



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ED ASSETTI PROPRIETARI
ESERCIZIO 2008**



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ED ASSETTI PROPRIETARI
Ai sensi degli artt. 123 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)**

**DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI FULLSIX S.P.A. DEL 20 MARZO 2009**

FULLSIX S.p.A.

Partita IVA, Codice Fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Milano nr. 09092330159

Sede legale: Corso Vercelli 40, 20145 Milano – Italy

tel. (+39) 02 30324.1 – Fax (+39) 02 30324.556

Capitale Sociale: euro 5.591.157,50 i.v.

www.fullsix.it

ORGANI SOCIALI DI FULLSIX S.P.A.**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)**

Presidente e Consigliere Esecutivo:

Marco Benatti

Consiglieri Esecutivi:

Serge Pastore (**)

Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli (***)

Consiglieri non Esecutivi:

Ezio Dozio (****)

Marco Tinelli

Fulvio Zandrini (*****)

Consiglieri Indipendenti:

Enrico Robbiati ^{(1) (2)}

Guido Vercellino (***) ^{(1) (2)}

I membri del Consiglio di Amministrazione resteranno in carica sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

COLLEGIO SINDACALE (**)**

Presidente:

Generoso Galluccio

Sindaci Effettivi:

Luigi Pompanin Dimai

Filippo Tonolo

Sindaci Supplenti:

Guglielmo Fanti

Edmondo Maria Granata

I componenti il Collegio Sindacale restano in carica sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE

Mazars & Guérard S.p.A.

Incarico conferito per il periodo 2006 – 2014

(*) Nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2006

(**) Nominato dall'Assemblea del 29 luglio 2008

(***) Cooptato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008

(****) Nominato dall'Assemblea del 15 aprile 2008

(*****) Cooptato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2009

(1) Membri del Comitato per la Remunerazione

(2) Membri del Comitato per il Controllo Interno

INDICE

INDICE	4
GLOSSARIO	6
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	7
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	7
<i>a) Struttura del capitale sociale.....</i>	<i>7</i>
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	<i>7</i>
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....</i>	<i>7</i>
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali.....</i>	<i>8</i>
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	<i>8</i>
<i>f) Restrizioni al diritto di voto.....</i>	<i>8</i>
<i>g) Accordi tra azionisti</i>	<i>8</i>
<i>h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	<i>8</i>
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....</i>	<i>10</i>
<i>l) Clausole di change of control.....</i>	<i>11</i>
<i>m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.....</i>	<i>11</i>
3. COMPLIANCE.....	11
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	11
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
5.1. COMPOSIZIONE	11
5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	12
5.3. ORGANI DELEGATI.....	16
5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	21
5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	21
5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	22
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	22
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	23
8. COMITATO PER LE NOMINE	23
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	23

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	24
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	25
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	26
<i>12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....</i>	<i>27</i>
<i>12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....</i>	<i>28</i>
<i>12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....</i>	<i>28</i>
<i>12.4. SOCIETA' DI REVISIONE.....</i>	<i>28</i>
<i>12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....</i>	<i>28</i>
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	28
14. NOMINA DEI SINDACI.....	29
15. SINDACI.....	30
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	31
17. ASSEMBLEE.....	31
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	32

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: la società Fullsix S.p.A. cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

I sistemi aziendali e le attività dell'Emittente sono improntati a principi di buon governo al fine di massimizzare il valore per gli Azionisti e garantire la totale trasparenza nella gestione dell'Emittente medesimo.

L'Emittente, secondo un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, è gestita da un Consiglio di Amministrazione e vigilata da un Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale. L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti e che delibera, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie che per legge sono demandate alla sua competenza.

Il sistema di *corporate governance* adottato dall'Emittente è in linea con i principi contenuti nel "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" (nella versione redatta nel marzo 2006) predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, con le raccomandazioni formulate da Consob in materia, e con le *best practice* rilevabili in ambito nazionale ed internazionale.

La presente relazione intende fornire una descrizione del sistema di *corporate governance* adottato dall'Emittente e dell'adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti al modello gestionale ed organizzativo esistente; la relazione tiene altresì conto dei criteri e delle modalità espositive contenute nel "format sperimentale" predisposto dalla stessa Borsa Italiana nel mese di gennaio 2008.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del (20/03/2009)

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 20 marzo 2009, l'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 5.591.157,50 suddiviso in n. 11.182.315 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,5 ciascuna.

Le azioni ordinarie sono indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto.

Le azioni ordinarie sono quotate sul MTAX gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento Standard, codice ISIN IT0001487047 e codice alfanumerico FUL.

Per i piani di incentivazione a base azionaria si fa rinvio all'apposita sezione del bilancio ("Piani di Stock Option") ed ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti Consob e disponibili sul sito Internet della Società.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo statuto dell'Emittente non prevede restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data di redazione del presente documento, sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, Internal Dealing e

depositi assembleari, gli azionisti possessori di partecipazioni rilevanti, superiori cioè al 2% del capitale dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Marco Benatti	Blugroup Holding S.p.A.	45,69%	45,69%
WPP Dotcom Holdings (Fourteen) Llc	WPP Dotcom Holdings (Fourteen) Llc	29,98%	29,98%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra azionisti

Alla data di redazione del presente documento, all'Emittente non risulta l'esistenza di alcun accordo che possa qualificarsi quale patto parasociale ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La procedura statutaria (Art. 13) per la nomina degli Amministratori, modificata con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 28 giugno 2007, che ha provveduto ad adeguare lo Statuto alle disposizioni contenute nella Legge 28 dicembre 2005 n. 262 e al D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, prevede quanto di seguito riportato:

"La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 15 (quindici), secondo la determinazione che verrà fatta dall'Assemblea.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi, se all'atto della nomina non sarà indicato un termine più breve, e sono rieleggibili.

Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs 58/1998, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter"). La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 15 (quindici), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge, nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter o come amministratori indipendenti ai sensi dei predetti codici di comportamento.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da non più di sette membri risulta comunque eletto il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, mentre qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter pari al numero minimo stabilito dalla legge.

E' eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero ai sensi del successivo art. 15).

Gli Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge."

Con riferimento ad eventuali modifiche statutarie, sarà competente l'assemblea straordinaria dell'Emittente ex art. 2365 c.c che, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, delibera con le maggioranze previste dalle previsioni di legge.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'art. 7 dello Statuto dell'Emittente prevede che l'Assemblea straordinaria possa deliberare aumenti di capitale anche con emissione di altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse le azioni di risparmio e le obbligazioni convertibili in azioni, nel rispetto della normativa vigente. L'emissione di azioni potrà avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni. La competenza all'emissione di obbligazioni non convertibili spetta, ai sensi di legge, all'organo amministrativo, nonché su proposta dell'organo amministrativo, all'assemblea straordinaria.

Ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c. , può essere escluso il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

L'Assemblea potrà inoltre deliberare l'acquisto di azioni proprie nei limiti e nel pieno rispetto della normativa vigente.

Al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2443 c.c.

In data 20 luglio 2004, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c., per massimi nominali euro 500.000 mediante emissione di massime n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,5 (zero virgola cinque) cadauna, riservato ai dipendenti della società o di società da essa controllate che saranno individuati sulla base di uno o più piani di incentivazione azionaria da deliberare a cura dell'organo amministrativo, da sottoscrivere anche in più volte entro il termine finale del 31 dicembre 2009.

In data 22 novembre 2007, l'Assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in forma scindibile, per massimi nominali Euro 12.000.000, con emissione, anche in più tranches, di massimo n. 24.000.000 nuove azioni del valore nominale di Euro 0,5 ciascuna da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., e da sottoscrivere entro la data ultima del 30 giugno 2008.

In data 29 luglio 2008, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare a pagamento, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, in una o più volte, in forma scindibile per un importo massimo di nominali Euro 20 milioni mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 comma 1 cod. civ. e da sottoscrivere entro la data ultima del 30 aprile 2009.

In data 18 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto delle attuali condizioni dei mercati finanziari, dell'attuale congiuntura economica e dell'intervenuta

esecuzione dell'accordo di "Management buy out", avente ad oggetto la cessione delle partecipazioni internazionali, ha deciso di soprassedere all'aumento di capitale, deliberato in data 29 luglio 2008 dall'Assemblea dei soci e avente scadenza al 30 aprile 2009.

l) Clausole di change of control

L'Emittente e le sue società controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel marzo 2006.

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, le società italiane controllate direttamente dall'Emittente hanno dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'esercizio delle funzioni di pianificazione, coordinamento e gestione amministrativa-finanziaria.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. Composizione

L'art. 13 dello Statuto prevede che l'Emittente sia amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 15 (quindici).

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, è composto da 8 membri e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2008.

Presidente e Consigliere Esecutivo:

Marco Benatti

Consiglieri Esecutivi:

Serge Pastore

Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli

Consiglieri non Esecutivi:

Ezio Dozio

Marco Tinelli

Consiglieri Indipendenti:

Enrico Robbiati
Guido Vercellino

I *curricula vitae* dei consiglieri sono disponibili sul sito Internet dell'Emittente.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono cessati dalla loro carica di Amministratori, a seguito di dimissioni, i Signori Vittorio Benatti, Giorgio Del Mare, Eduardo Giliberti, Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli, Alberto Marciò, Serge Pastore, Pier Luigi Taverna, Stefano Zorzoli.

In data 29 settembre 2008, il Consiglio di Amministrazione di Fullsix S.p.A. ha deliberato la cooptazione del dott. Serge Pastore, nominandolo Amministratore Delegato.

In data 13 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione di Fullsix S.p.A. ha deliberato la cooptazione del dott. Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli, nominandolo Amministratore Delegato per le attività di Corporate e Finance. Il dott. Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli ha assunto la carica a decorrere dal 14 novembre 2008.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, si sono verificati i seguenti cambiamenti nella composizione del Consiglio: il Consiglio dell'Emittente del 18 febbraio 2009, a seguito della proposta formulata dal socio Blugroup Holding S.p.A., ha deliberato di integrare la composizione dell'organo amministrativo cooptando, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, il dott. Fulvio Zendrini quale consigliere non esecutivo. In data 11 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Indipendente dott. Paolo Pellegrini.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

L'art. 22 del vigente Statuto Sociale prevede che, a parziale deroga dell'art. 2390 cod. civ., sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, gli Amministratori possano rivestire la qualifica di amministratori o dirigenti in società o imprese concorrenti, salvo l'obbligo, in capo agli Amministratori, di darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione. Restano fermi gli altri vincoli di non concorrenza previsti dall'art. 2390 cod. civ..

Si riportano di seguito le altre cariche di amministratore o sindaco, rivestite dai consiglieri dell'Emittente in altre società quotate o in società rilevanti non appartenenti al gruppo:

Marco Benatti: consigliere in Bentrust S.r.l.

Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli: Vice Presidente in DFV S.r.l.

Guido Vercellino: Amministratore Unico in SysMet S.r.l., Amministratore Delegato in CCM S.r.l.

Gli amministratori non menzionati nell'elenco hanno comunicato alla società di non aver ricoperto, nell'esercizio 2008, cariche in altre società.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio dell'Emittente si è riunito 24 volte nel corso dell'Esercizio.

La durata media delle riunioni del Consiglio è stata di 120 minuti.

Il numero di riunioni programmate per l'esercizio in corso è di quattro.

Alla data di redazione del presente documento, si sono tenute tre riunioni del Consiglio dell'Emittente.

In occasione delle riunioni consiliari vengono fornite, in tempo utile, agli amministratori ed ai sindaci i documenti e le informazioni necessarie per consentire agli stessi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Non è prevista statutariamente una cadenza minima delle riunioni dell'organo amministrativo, il quale si riunisce almeno trimestralmente per l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili di periodo.

Per l'esercizio 2009, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari trasmesso alla Borsa Italiana S.p.A. in data 29 gennaio 2009, sono state previste, almeno, n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, della prima e terza relazione trimestrale nonché della relazione semestrale. La Società si è avvalsa dell'esonero dalla pubblicazione della 4° trimestrale 2008, mettendo a disposizione del pubblico il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 – presi in esame dal Consiglio di Amministrazione - entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

A decorrere dall'inizio dell'esercizio 2009, il Consiglio ha già tenuto n. 3 riunioni consiliari, di cui una compresa nell'ambito della programmazione sopra riportata.

A sensi dell'articolo 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto gli atti che, per norma di legge o di Statuto, spettano all'assemblea degli azionisti.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione - ferme le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto – anche in conformità con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina:

1. esamina ed approva i piani strategici e finanziari della Società e del Gruppo FullSix, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo FullSix e, in particolare, i budget annuali ed i piani industriali e strategici pluriennali;
2. valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse;
3. attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed al Comitato Esecutivo (se nominato) definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità - comunque non superiore al trimestre - con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite. A tal proposito ha stabilito che tale periodicità sia bimestrale;
4. determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonchè, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
5. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonchè confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
6. esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, e, più in generale, alle operazioni con parti correlate. A tal proposito le operazioni con parti correlate che comportino un esborso per la Società pari o superiore ad euro 150.000, IVA

- esclusa, sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. In tale fattispecie sono, in particolare, incluse le operazioni con società che fanno parte del Gruppo FullSix. Nel caso invece di operazioni con soci della Società che detengano almeno il 2% del capitale sociale, la competenza è riservata in via esclusiva al Consiglio indipendentemente dall'importo dell'operazione. E' inoltre cura degli Amministratori Delegati - nel corso della prima riunione utile del Consiglio - riepilogare tutte le operazioni con parti correlate di valore inferiore ad euro 150.000, IVA esclusa, eseguite nel periodo di riferimento;
7. autorizza le operazioni, ivi comprese quelle finanziarie (quali sottoscrizione di finanziamenti, apertura di linee di credito, investimenti e simili), il cui valore unitario o congiunto sia superiore ad euro 5.000.000, IVA esclusa;
 8. effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. In particolare il Consiglio ritiene opportuno, per un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore, che gli Amministratori Esecutivi non detengano altri incarichi di amministratore o sindaco effettivo se non nelle società del Gruppo FullSix, mentre ritiene che gli Amministratori non Esecutivi possano detenere incarichi di amministratore e sindaco effettivo in non più di altre 3 società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni;
 9. fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo (se nominato), tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
 10. con riferimento alla deroga al divieto di concorrenza di cui all'articolo 22 dello Statuto, valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima assemblea utile eventuali criticità;
 11. definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue principali controllate risultino correttamente identificati, nonchè adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
 12. individua un Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno che deve, in particolare:
 - a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dal Gruppo FullSix, e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
 - b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
 - c) proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno;
 13. valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 14. descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
 15. nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore di cui al precedente punto 12 c) e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, un soggetto preposto al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali. Il preposto al controllo interno:

- a. è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguatamente pienamente operativo e funzionante;
- b. ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- c. dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione ad esso assegnata;
- d. riferisce del suo operato al Comitato di Controllo Interno ed al Collegio Sindacale ed all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull' idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Al fine di consentire al Consiglio di effettuare una compiuta e precisa valutazione sul generale andamento della gestione, gli Organi Delegati (amministratori delegati e comitato esecutivo) riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità bimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio

Nella riunione del 20 marzo 2009, gli Amministratori hanno effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio, così come previsto dal punto 1.C.1, lettera g) del Codice.

I Consiglieri, con specifico riferimento all'attività compiuta ed agli obiettivi conseguiti nel corso dell'esercizio 2008, hanno dato atto di aver partecipato all'esercizio dell'attività sociale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni.

In tale contesto, è stato riconosciuto che, per consentire di esprimersi con consapevolezza, sono state fornite - con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze - la documentazione e le informazioni relative alle materie sottoposte al loro esame.

Il Consiglio, nello svolgimento dei propri compiti, è stato assistito e coadiuvato, nell'ambito delle rispettive funzioni, dal Comitato per il controllo interno e dal Comitato per la remunerazione, con esclusione del periodo in cui vi era un solo Consigliere Indipendente.

Il Comitato per il controllo interno, in particolare, ha supportato gli Amministratori nell'espletamento delle attività finalizzate a verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno dell'Emittente e delle Società controllate attraverso l'identificazione, la valutazione e l'adeguata gestione dei principali rischi aziendali.

In considerazione di quanto sopra, gli Amministratori, anche alla luce del notevole sforzo derivante dalla ridimensionata dinamica gestionale dell'Emittente a seguito della intervenuta cessione della divisione internazionale hanno espresso una valutazione sufficientemente favorevole sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati istituiti all'interno dello stesso.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c.

L'Assemblea, nel corso dell'esercizio 2008, non ha autorizzato in via generale e/o preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

Si precisa che l'articolo 22 del vigente Statuto Sociale, già citato in merito al cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società, prevede che, a parziale deroga dell'art. 2390 cod. civ. e sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, gli Amministratori possano rivestire la qualifica di amministratori o dirigenti in società o imprese concorrenti, salvo l'obbligo, in capo agli

Amministratori, di darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione. Restano fermi gli altri vincoli di non concorrenza previsti dall'art. 2390 cod. civ..

5.3. ORGANI DELEGATI

In conformità a quanto previsto dall'articolo 17 dello Statuto, la rappresentanza legale dell'Emittente di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte a terzi nonché la firma sociale spettano al Presidente nei limiti delle sue attribuzioni.

La rappresentanza e la firma sociale spettano altresì al Vicepresidente o ai Vicepresidenti e agli Amministratori Delegati, ove nominati, disgiuntamente fra loro, nonché del Presidente del Comitato esecutivo, ove nominato, nei limiti delle loro specifiche attribuzioni.

Amministratori Delegati

Alla data di redazione della presente Relazione e fermi restando i poteri attribuiti in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione ed indicati nel paragrafo dedicato, gli incarichi ed i poteri attribuiti agli Amministratori con delibera del 6 maggio 2008, 29 settembre 2008, 13 novembre 2008 e 11 marzo 2009, sono quelli di seguito riportati.

Presidente

MARCO BENATTI

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Benatti, ferme le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto (in base all'art. 17 dello Statuto Sociale spetta al Presidente, la rappresentanza legale dell'Emittente di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte a terzi nonché la firma sociale nei limiti delle sue attribuzioni), con delibera del 6 maggio 2008 sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- a) il potere di rappresentare la Società in Italia ed all'estero nei giudizi avanti la magistratura ordinaria, ivi compresa la Corte di Cassazione, e in sede arbitrale, nonché avanti a qualsiasi ufficio od ente pubblico, statale o locale;
- b) tutti i poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma singola e con facoltà di sub-delega, per il compimento degli atti utili e/o necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale e degli obiettivi aziendali, nell'ambito dei piani strategici e dei budget approvati dal Consiglio d'Amministrazione e con dovere di riportare allo stesso, nonché la rappresentanza legale della Società nell'ambito delle sue attribuzioni. In particolare, a titolo esemplificativo, il Presidente ha i seguenti poteri, da esercitarsi con firma singola e con le modalità e nei limiti di seguito specificati:
 - (i) partecipare a gare, procedure d'asta, manifestazioni a premio e formulare offerte, sottoscrivendo i relativi documenti e/o qualsivoglia atto ad essi connesso e/o da essi dipendente;
 - (ii) aprire, modificare ed estinguere conti correnti bancari a nome della Società anche presso l'amministrazione dei conti correnti postali; eseguire prelievi, dare disposizioni di pagamento, firmare assegni a valere sui conti correnti della Società, anche allo scoperto, nei limiti degli affidamenti concessi alla Società e per importi che non eccedano euro 500.000, IVA esclusa, per ogni singola operazione; verificare tali conti correnti ed approvarne il rendiconto;
 - (iii) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di finanziamento in qualsiasi forma (in particolare, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli fatture e sconti) fino ad un valore di euro 1.000.000, IVA esclusa;
 - (iv) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di lavoro che prevedano per il dipendente una retribuzione annua lorda non superiore ad euro 150.000;
 - (v) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di consulenza, di collaborazione occasionale, di collaborazione "a progetto" e di collaborazione coordinata continuativa aventi un corrispettivo annuo complessivo non superiore ad euro 150.000;
 - (vi) acquistare e vendere autoveicoli di valore unitario non superiore ad euro 50.000, IVA esclusa;

- (vii) acquistare, vendere, concedere e prendere in locazione beni mobili ed immobili per corrispettivi fino ad euro 200.000, IVA esclusa, per ogni singola operazione;
- (viii) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti relativi alla vendita di prodotti e/o alla fornitura di servizi, che prevedano un corrispettivo fino ad euro 1.000.000, IVA esclusa;
- (ix) delegare, in tutto o in parte, i poteri sopra elencati a dirigenti, quadri o impiegati della Società o a terzi, purché tale delega non configuri un'ipotesi di preposizione institoria ai sensi e per gli effetti degli artt. 2203 e seguenti del codice civile;
- (x) dare esecuzione alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione relativamente alle operazioni a quest'ultimo riservate, salvo diversa ed espressa disposizione da parte del Consiglio;
- (xi) rappresentare la Società, in Italia ed all'estero, ed esercitare il diritto di voto nelle assemblee delle società partecipate e nelle associazioni sindacali e di categoria;

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Benatti, sono altresì conferiti i seguenti poteri da esercitarsi con firma congiunta a quella dell'Amministratore esecutivo Serge Pastore o dell'Amministratore esecutivo Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli:

- (i) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di lavoro che prevedano per il dipendente una retribuzione annua lorda superiore ad euro 150.000. E' inoltre necessario il parere preventivo del Comitato per le Remunerazioni al quale, in caso di assunzione, dovranno essere comunicati anche gli eventuali benefits proposti;
- (ii) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di consulenza, di collaborazione occasionale, di collaborazione "a progetto" e di collaborazione coordinata continuativa del valore annuo complessivo superiore ad euro 150.000. E' inoltre necessario il parere preventivo del Comitato per le Remunerazioni al quale dovranno essere comunicati anche gli eventuali benefits proposti;
- (iii) acquistare e vendere autoveicoli di valore unitario superiore ad euro 50.000, IVA esclusa;
- (iv) acquistare, vendere, concedere e prendere in locazione beni mobili ed immobili per corrispettivi superiori ad euro 200.000, IVA esclusa, per ogni singola operazione;
- (v) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti relativi alla vendita di prodotti e/o alla fornitura di servizi, che prevedano un corrispettivo superiore ad euro 1.000.000, IVA esclusa.;
- (vi) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di finanziamento in qualsiasi forma (in particolare, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli fatture e sconti) del valore superiore ad euro 1.000.000, IVA esclusa, e fino ad un massimo di euro 5.000.000. IVA esclusa.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2009, sono stati, infine, confermati al Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Benatti gli incarichi precedentemente attribuiti nella riunione del 6 maggio 2008. In particolare, il Presidente Marco Benatti sovrintende a:

- (i.) gestione dei rapporti istituzionali e di comunicazione con la comunità finanziaria;
- (ii.) individuazione degli indirizzi commerciali e strategici da sottoporre all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii.) gestione dei rapporti con società partecipate;
- (iv.) gestione degli affari societari;
- (v.) gestione dei rapporti con le associazioni sindacali e di categoria operanti nel settore della comunicazione.

Amministratore Delegato SERGE PASTORE

Il Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2008 ha nominato il dott. Serge Pastore quale Amministratore Delegato conferendogli tutti i poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi

con firma singola e con facoltà di sub-delega, per il compimento degli atti utili e/o necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale e degli obiettivi aziendali, nell'ambito dei piani strategici e dei budget approvati dal Consiglio d'Amministrazione e con dovere di riportare allo stesso, nonché la rappresentanza legale dell'Emittente nell'ambito delle sue attribuzioni.

In particolare, a titolo esemplificativo, l'Amministratore Delegato Serge Pastore ha i seguenti poteri, da esercitarsi con firma singola e con le modalità e nei limiti di seguito specificati:

- (i) partecipare a gare, procedure d'asta, manifestazioni a premio e formulare offerte, sottoscrivendo i relativi documenti e/o qualsivoglia atto ad essi connesso e/o da essi dipendente;
- (ii) aprire, modificare ed estinguere conti correnti bancari a nome della Società anche presso l'amministrazione dei conti correnti postali; eseguire prelievi, dare disposizioni di pagamento, firmare assegni a valere sui conti correnti della Società, anche allo scoperto, nei limiti degli affidamenti concessi alla Società e per importi che non eccedano euro 500.000, IVA esclusa, per ogni singola operazione; verificare tali conti correnti ed approvarne il rendiconto;
- (iii) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di finanziamento in qualsiasi forma (in particolare, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli fatture e sconti) fino ad un valore di euro 1.000.000, IVA esclusa;
- (iv) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di lavoro che prevedano per il dipendente una retribuzione annua lorda non superiore ad euro 150.000;
- (v) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di consulenza, di collaborazione occasionale, di collaborazione "a progetto" e di collaborazione coordinata continuativa aventi un corrispettivo annuo complessivo non superiore ad euro 150.000;
- (vi) acquistare e vendere autoveicoli di valore unitario non superiore ad euro 50.000, IVA esclusa;
- (vii) acquistare, vendere, concedere e prendere in locazione beni mobili ed immobili per corrispettivi fino ad euro 200.000, IVA esclusa, per ogni singola operazione;
- (viii) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti relativi alla vendita di prodotti e/o alla fornitura di servizi, che prevedano un corrispettivo fino ad euro 1.000.000, IVA esclusa;
- (ix) delegare, in tutto o in parte, i poteri sopra elencati a dirigenti, quadri o impiegati della Società o a terzi, purché tale delega non configuri un'ipotesi di preposizione institoria ai sensi e per gli effetti degli artt. 2203 e seguenti del codice civile;
- (x) dare esecuzione alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione relativamente alle operazioni a quest'ultimo riservate, salvo diversa ed espressa disposizione da parte del Consiglio.

Inoltre, l'Amministratore Delegato Serge Pastore possiede le seguenti deleghe, da esercitarsi con firma congiunta a quella del Presidente:

- (i) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di lavoro che prevedano per il dipendente una retribuzione annua lorda superiore ad euro 150.000. E' inoltre necessario il parere preventivo del Comitato per le Remunerazioni al quale, in caso di assunzione, dovranno essere comunicati anche gli eventuali benefits proposti;
- (ii) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di consulenza, di collaborazione occasionale, di collaborazione "a progetto" e di collaborazione coordinata continuativa del valore annuo complessivo superiore ad euro 150.000. E' inoltre necessario il parere preventivo del Comitato per le Remunerazioni al quale dovranno essere comunicati anche gli eventuali benefits proposti;
- (iii) acquistare e vendere autoveicoli di valore unitario superiore ad euro 50.000, IVA esclusa;
- (iv) acquistare, vendere, concedere e prendere in locazione beni mobili ed immobili per corrispettivi superiori ad euro 200.000, IVA esclusa, per ogni singola operazione;
- (v) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti relativi alla vendita di prodotti e/o alla fornitura di servizi, che prevedano un corrispettivo superiore ad euro 1.000.000, IVA esclusa.;

- (vi) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di finanziamento in qualsiasi forma (in particolare, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli fatture e sconti) del valore superiore ad euro 1.000.000, IVA esclusa, e fino ad un massimo di euro 5.000.000. IVA esclusa.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2009, all'Amministratore Delegato Serge Pastore sono stati, altresì, conferiti i seguenti incarichi:

- gestione dei rapporti con società partecipate;
- gestione dei processi commerciali, sulla base degli indirizzi commerciali e strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione i budgets annuali (economico, finanziario, del personale, degli investimenti), nel rispetto dei tempi previsti ed in coordinamento con gli altri amministratori operativi;
- organizzare e coordinare, all'interno della struttura esistente, le risorse umane;
- gestione, a livello di gruppo, delle operazioni di riduzione dei costi sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione ed in coordinamento con gli altri amministratori operativi;
- gestione e controllo del sistema informativo di gruppo.

Amministratore Delegato

CARLO FRANCESCO JACOPO MAFFEI FACCIOLI

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008 ha nominato il dott. Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli quale Amministratore Delegato conferendogli tutti i poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma singola e con facoltà di sub-delega, per il compimento degli atti utili e/o necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale e degli obiettivi aziendali, nell'ambito dei piani strategici e dei budget approvati dal Consiglio d'Amministrazione e con dovere di riportare allo stesso, nonchè la rappresentanza legale dell'Emittente nell'ambito delle sue attribuzioni.

In particolare, a titolo esemplificativo, l'Amministratore Delegato Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli ha i seguenti poteri, da esercitarsi con firma singola e con le modalità e nei limiti di seguito specificati:

- (i) partecipare a gare, procedure d'asta, manifestazioni a premio e formulare offerte, sottoscrivendo i relativi documenti e/o qualsivoglia atto ad essi connesso e/o da essi dipendente;
- (ii) aprire, modificare ed estinguere conti correnti bancari a nome della Società anche presso l'amministrazione dei conti correnti postali; eseguire prelievi, dare disposizioni di pagamento, firmare assegni a valere sui conti correnti della Società, anche allo scoperto, nei limiti degli affidamenti concessi alla Società e per importi che non eccedano euro 500.000, IVA esclusa, per ogni singola operazione; verificare tali conti correnti ed approvarne il rendiconto;
- (iii) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di finanziamento in qualsiasi forma (in particolare, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli fatture e sconti) fino ad un valore di euro 1.000.000, IVA esclusa;
- (iv) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di lavoro che prevedano per il dipendente una retribuzione annua lorda non superiore ad euro 150.000;
- (v) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di consulenza, di collaborazione occasionale, di collaborazione "a progetto" e di collaborazione coordinata continuativa aventi un corrispettivo annuo complessivo non superiore ad euro 150.000;
- (vi) acquistare e vendere autoveicoli di valore unitario non superiore ad euro 50.000, IVA esclusa;
- (vii) acquistare, vendere, concedere e prendere in locazione beni mobili ed immobili per corrispettivi fino ad euro 200.000, IVA esclusa, per ogni singola operazione;
- (viii) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti relativi alla vendita di prodotti e/o alla fornitura di servizi, che prevedano un corrispettivo fino ad euro 1.000.000, IVA esclusa;

- (ix) delegare, in tutto o in parte, i poteri sopra elencati a dirigenti, quadri o impiegati della Società o a terzi, purché tale delega non configuri un'ipotesi di preposizione institoria ai sensi e per gli effetti degli artt. 2203 e seguenti del codice civile;
- (x) dare esecuzione alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione relativamente alle operazioni a quest'ultimo riservate, salvo diversa ed espressa disposizione da parte del Consiglio.

Inoltre, l'Amministratore Delegato Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli possiede le seguenti deleghe, da esercitarsi con firma congiunta a quella del Presidente o a quella dell'Amministratore esecutivo Serge Pastore:

- (i) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di lavoro che prevedano per il dipendente una retribuzione annua lorda superiore ad euro 150.000. E' inoltre necessario il parere preventivo del Comitato per le Remunerazioni al quale, in caso di assunzione, dovranno essere comunicati anche gli eventuali benefits proposti;
- (ii) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di consulenza, di collaborazione occasionale, di collaborazione "a progetto" e di collaborazione coordinata continuativa del valore annuo complessivo superiore ad euro 150.000. E' inoltre necessario il parere preventivo del Comitato per le Remunerazioni al quale dovranno essere comunicati anche gli eventuali benefits proposti;
- (iii) acquistare e vendere autoveicoli di valore unitario superiore ad euro 50.000, IVA esclusa;
- (iv) acquistare, vendere, concedere e prendere in locazione beni mobili ed immobili per corrispettivi superiori ad euro 200.000, IVA esclusa, per ogni singola operazione;
- (v) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti relativi alla vendita di prodotti e/o alla fornitura di servizi, che prevedano un corrispettivo superiore ad euro 1.000.000, IVA esclusa.;
- (vi) stipulare, modificare, recedere e risolvere contratti di finanziamento in qualsiasi forma (in particolare, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli fatture e sconti) del valore superiore ad euro 1.000.000, IVA esclusa, e fino ad un massimo di euro 5.000.000. IVA esclusa.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2009, all'Amministratore Delegato Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli sono stati, altresì, conferiti i seguenti incarichi:

- gestione dei rapporti con società partecipate;
- gestione dei rapporti Istituzionali e di Comunicazione Finanziaria;
- svolgimento dell'attività di Investor Relation;
- gestione degli affari societari;
- gestione dei rapporti con le associazioni sindacali e di categoria, esercizio del diritto di voto nelle relative assemblee (Assolombarda);
- gestione, a livello di gruppo, delle operazioni di riduzione dei costi sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione ed in coordinamento con gli altri amministratori operativi;
- organizzare e coordinare, all'interno della struttura esistente, la gestione amministrativa delle risorse umane;
- sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno.

Informativa al Consiglio

Al fine di consentire al Consiglio di effettuare una compiuta e precisa valutazione sul generale andamento della gestione, gli Organi Delegati (amministratori delegati e comitato esecutivo) riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità bimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si compone, per la maggioranza, di membri non esecutivi tali da garantire, per numero, competenza ed autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Sulla base delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, nel corso della riunione del 11 marzo 2009, sono stati confermati quali amministratori esecutivi:

- il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Emittente: Marco Benatti;
- l'Amministratore Delegato dell'Emittente: Serge Pastore;
- l'Amministratore Delegato dell'Emittente: Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli.

Il dott. Marco Benatti ricopre, inoltre, gli incarichi di Presidente del Consiglio di Amministrazione nella società controllate dall'Emittente ed aventi rilevanza strategica Oto Research S.r.l. e DMC S.r.l. e di Amministratore Unico nella società Six & Co. S.r.l.

Il dott. Serge Pastore ricopre gli incarichi di membro del Consiglio di Amministrazione nelle società controllate dall'Emittente ed aventi rilevanza strategica Oto Research S.r.l. e DMC S.r.l..

Il dott. Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli ricopre l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione nella società controllata dall'Emittente ed avente rilevanza strategica Oto Research S.r.l..

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla luce di quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.1. del Codice, i Consiglieri Enrico Robbiati e Guido Vercellino sono da considerarsi come indipendenti in quanto ciascuno di essi ha dichiarato:

- a) di non controllare l'emittente, nè direttamente nè indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone; di non essere in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole; di non partecipare ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) di non essere, nè di essere stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare un'influenza notevole;
- c) di non avere, nè di avere avuto nell'esercizio precedente, nè direttamente nè indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo e di non essere, nè di essere stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) di non ricevere, nè di avere ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto agli emolumenti per la partecipazione ai Comitati dell'emittente e ai gettoni di presenza deliberati dalla stessa, e di non essere beneficiario di alcun piano di incentivazione legato alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) di non essere stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

- f) di non rivestire la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico da amministratore;
- g) di non essere socio nè amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) di non essere uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

L'indipendenza dei suddetti Consiglieri è stata valutata sia all'atto della nomina sulla base delle comunicazioni ricevute prima della seduta consiliare del 20 marzo 2009 e, pertanto, se ne dà atto anche in questa Relazione. Analogamente, la medesima valutazione sarà effettuata nel corso del prossimo esercizio.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (Criterio applicativo 3.C.5.).

Il Collegio Sindacale, nella propria relazione, dichiara di aver vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di autodisciplina adottato dalla società, anche in aderenza a quello suggerito da Borsa Italiana S.p.A., verificando, in particolare, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri e vigilando sull'indipendenza della società di revisione.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione del ricorrere dei presupposti previsti dal Codice al Criterio Applicativo 2.C.3., il Consiglio, con delibera del 28 febbraio 2007, ha designato l'amministratore indipendente Enrico Robbiati quale *lead independent director*.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

L'Emittente, in data 9 agosto 2006, ha approvato una procedura che definisce le regole per l'adempimento da parte dei soggetti rilevanti degli obblighi di informazione alla Consob e al mercato sulle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio aventi ad oggetto le azioni dell'Emittente, o gli strumenti finanziari alle stesse collegati, compiute da tali soggetti anche per interposta persona.

La procedura prevede dei cosiddetti black out period.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha inoltre istituito, ai sensi dell'articolo 115-bis del TUF, il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Il Registro viene tenuto ed aggiornato secondo le disposizioni previste dall'articolo 152-bis del Regolamento emittenti.

Con la medesima delibera del 9 agosto 2006, il Consiglio di Amministrazione aveva individuato quale Responsabile della tenuta del Registro il Responsabile Affari Legali e Societari di FullSix S.p.A., ai tempi la D.ssa Laura Lana, a seguito delle cui dimissioni, successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2007, tale incarico è stato conferito alla Dott.ssa Paola Cattaneo, Responsabile Amministrativa di FullSix S.p.A. Con delibera del 18 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, essendo nuovamente coperta la funzione di Responsabile Affari Legali e Societari, ha conferito l'incarico di Responsabile della tenuta del Registro a Elisa Facciotti.

La Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e per la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate dell'Emittente e la Procedura per la comunicazione delle operazioni aventi ad oggetto azioni

emesse dall'Emittente o altri strumenti finanziari ad esse collegati sono disponibili sul sito www.fullsix.it

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

L'Emittente non ha costituito un comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice né ha attualmente costituito comitati diversi da quelli previsti dal Codice con funzioni propositive e consultive.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Con riferimento al Codice, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, non ritiene di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato per le nomine posto che l'elezione degli Amministratori viene effettuata, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale, con il meccanismo del voto di lista.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2006. Il Comitato è attualmente composto dai consiglieri indipendenti Guido Vercellino (Presidente) ed Enrico Robbiati.

Funzioni del Comitato per la remunerazione

Con delibera del 14 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha ridefinito i compiti del Comitato per la Remunerazione, come segue:

1. il Comitato deve presentare al Consiglio le proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
2. nel caso di utilizzo di compensation plan basati su azioni, nonché nel caso di attribuzione di stock option ai dipendenti del Gruppo, il Comitato deve presentare al Consiglio le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione. In particolare il Comitato dovrà formulare proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitorare l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio;
3. il Comitato deve valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
4. nel caso in cui parte della remunerazione sia legata ai risultati, le relative proposte devono essere accompagnate da suggerimenti sugli obiettivi connessi e sui criteri di valutazione, al fine di allineare la remunerazione degli Amministratori Delegati e dei dirigenti con responsabilità strategiche, agli interessi a medio-lungo termine degli azionisti ed agli obiettivi fissati dal Consiglio per l'Emittente.

Per quanto attiene il suo funzionamento, il Comitato elegge al proprio interno un Presidente; per le convocazioni nonché per la validità della costituzione e delle deliberazioni si applicano le medesime norme dettate dallo Statuto Sociale per le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alle sue riunioni, che vengono verbalizzate, è invitato a partecipare il Collegio Sindacale.

Nell'esercizio 2008 il Comitato per la Remunerazione si è riunito n. 3 volte per:

- proporre la ripartizione dei compensi degli Amministratori esecutivi e degli Amministratori indipendenti della Società;
- proporre la definizione del corrispettivo per il Responsabile della procedura di Internal Dealing.

A tali riunioni, su invito del Presidente del Comitato, hanno, in alcuni casi, partecipato dipendenti della Società (in particolare il Responsabile Affari Legali e Societari).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'importo complessivo dei compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione è definito dall'Assemblea dei Soci, con cadenza annuale. Nella capienza dell'importo globale, il Consiglio di Amministrazione attribuisce ai propri membri un compenso annuo che tenga conto delle cariche e degli impegni che queste comportano.

In data 15 aprile 2008 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha determinato il compenso complessivo lordo annuo spettante complessivamente agli Amministratori in euro 980.000 per il periodo decorrente dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, demandando al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e con il parere del Collegio Sindacale ai sensi di legge, la ripartizione di tale importo tra gli Amministratori, in relazione agli incarichi ad essi attribuiti, ferma restando l'attribuzione di un compenso complessivo di almeno euro 60.000 ai Consiglieri indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del principio stabilito dal nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana secondo il quale: "una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti con responsabilità strategiche, dagli amministratori delegati", in data 14 maggio 2008 e in data 13 novembre 2008 ha deliberato, per il periodo intercorrente dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, la seguente ripartizione dei compensi agli Amministratori:

- di riconoscere al Presidente **Marco Benatti**:

- a) il compenso annuo lordo fisso di euro 225.000, comprensivo di ogni contributo ed imposta a carico del percipiente, a valere per il periodo intercorrente tra la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008;
- b) un compenso lordo variabile di euro 75.000, comprensivo di ogni contributo ed imposta a carico del percipiente, legato al raggiungimento di un adeguato obiettivo che sia rappresentativo di una componente dell'attività aziendale e che sia demandato al Consiglio di Amministrazione di identificare e determinare al più presto;
- c) un compenso lordo variabile di euro 100.000, comprensivo di ogni contributo ed imposta a carico del percipiente, al raggiungimento degli obiettivi indicati nel documento di budget approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2008. Il budget si considererà raggiunto con una tolleranza del (+/-) 5% e a condizione che il risultato netto del Gruppo emergente dal bilancio consolidato sia positivo.

(Si da atto che le componenti di cui ai punti b) e c) non sono state erogate).

- di riconoscere al Consigliere Delegato **Serge Pastore**, oltre alla remunerazione percepita in qualità di dirigente:

- a) il compenso per un costo aziendale annuo di € 50.000,00, comprensivo di ogni contributo ed imposta a carico dell'azienda, per il periodo intercorrente tra la data della presente deliberazione e la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008;
- b) di attribuire all'Amministratore Delegato Serge Pastore, così come proposto dal Comitato per le Remunerazioni, un importo una tantum per un costo aziendale pari ad € 50.000,00, comprensivo quindi di ogni contributo ed imposta a carico dell'azienda, a titolo di premio a fronte della collaborazione prestata ed, in particolar modo, del conseguimento della vendita degli assets internazionali;
- di riconoscere al Consigliere Delegato **Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli** un compenso annuo lordo di € 241.000,00, comprensivo di ogni contributo ed imposta a carico dell'azienda, per il periodo intercorrente tra la data della presente deliberazione e la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008;
 - di riconoscere ad ognuno degli Amministratori Indipendenti, un compenso annuo lordo derivante dalla suddivisione in tre parti uguali dell'importo complessivo di euro 60.000 deliberato dall'Assemblea;
 - di riconoscere agli Amministratori, nominati anche membri di un Comitato, un compenso annuo lordo di euro 6.000 comprensivo di ogni contributo ed imposta a carico del percipiente, a valere per il periodo intercorrente tra la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, per ciascun Comitato istituito dalla Società del quale ciascuno di essi faccia parte;
 - di riconoscere ai Consiglieri non esecutivi e non indipendenti, che partecipano fisicamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione un gettone di presenza pari ad euro 500;
 - di destinare il restante importo, riservandolo a disposizione del Consiglio, alla remunerazione di eventuali incarichi specifici che, nel corso dell'esercizio, il Consiglio e/o il Presidente intenda affidare agli Amministratori della Società e/o per premi al raggiungimento di determinati risultati.

Le remunerazioni riferibili a detentori di cariche sociali sono indicate fra le "Altre informazioni" della nota integrativa del bilancio della Capogruppo FullSix S.p.A..

Tutte le informazioni relative ai piani di Stock Option sono indicate fra le "Altre informazioni" della nota integrativa del bilancio della capogruppo FullSix S.p.A..

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il Controllo Interno è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2006 e ne fanno attualmente parte i consiglieri indipendenti Guido Vercellino (Presidente) ed Enrico Robbiati.

Il dott. Guido Vercellino possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Con delibera del 14 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha ridefinito i compiti del Comitato per il Controllo Interno, come segue:

1. assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dei compiti ad esso riservati;
2. valutare, unitamente ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

3. su richiesta dell'Amministratore Esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
4. esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da quest'ultimo predisposte;
5. valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
6. vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
7. svolgere gli ulteriori compiti che gli venissero affidati dal Consiglio di Amministrazione;
8. riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alle riunioni del Comitato sono invitati il Collegio Sindacale ed il Preposto al Controllo Interno. In alcuni casi inoltre, su invito del Presidente del Comitato, hanno partecipato dipendenti della Società (in particolare il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e la Responsabile Affari Legali e Societari).

Per quanto riguarda il suo funzionamento:

- il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno, prima delle riunioni consiliari indette per l'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, ovvero ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un Amministratore Delegato;
- per le convocazioni nonché per la validità della costituzione e delle deliberazioni si applicano le medesime norme dettate dallo Statuto Sociale per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, con l'esclusione del periodo in cui vi era un solo consigliere indipendente, il Comitato per il Controllo Interno ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito n. 3 volte e le relative riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Con riferimento alle singole funzioni attribuite, nel corso dell'esercizio 2008, il Comitato ha svolto le seguenti attività:

- valutazione sull'attività svolta al gennaio 2008 dalla Società Re.Bi.S. incaricata per lo svolgimento in outsourcing delle attività di internal audit;
- esame dei dati e delle informazioni da trasmettere periodicamente alla Consob (come da richiesta di quest'ultima del 9 aprile 2008) alla data di riferimento del 31 marzo 2008
- esame dei principali dati di confronto budget-consuntivo del Gruppo alla data di riferimento del 31 marzo 2008;
- aggiornamento sulla procedura di liquidation della sub-controllata FullSix UK;
- aggiornamento sull'attività del Comité Operationnel della controllata FullSix France e in particolare sulla determinazione dei limiti di spesa per gli amministratori esecutivi di quest'ultima.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'Emittente è in fase di fase di modifica dell'attuale sistema di controllo interno volto a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria (siano esse informazioni previsionali e consuntive della Capogruppo e/o delle società controllate), la conformità dei comportamenti aziendali alle leggi, ai regolamenti e alle direttive e alle

procedure aziendali, nonché la salvaguardia dell'integrità patrimoniale delle varie entità costituenti il Gruppo FullSix.

A seguito dei recenti mutamenti all'interno del Gruppo FullSix che hanno visto la dismissione della parte internazionale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha individuato il consulente idoneo ad assistere operativamente la Società nell'adeguamento delle proprie procedure amministrative e contabili a quanto disposto dalla Legge sul Risparmio del 28 dicembre 2005, n. 262 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari. L'incarico è stato conferito in data 18 dicembre 2008, dall'Amministratore Delegato Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli.

L'incarico è stato conferito al fine di procedere a:

- una presa di visione del sistema attuale di controllo interno tramite un'analisi delle procedure interne, affinché l'Emittente possa pervenire alla stesura di un adeguato "Manuale delle procedure";
- suggerire azioni di riorganizzazione, gestione e controllo delle principali funzioni aziendali;
- prestare particolare attenzione all'analisi delle procedure amministrative e contabili in essere e all'analisi delle istruzioni operative per la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, alla data di redazione della presente Relazione e del processo di implementazione dell'attività di Internal Audit, ha ritenuto, pur in attesa del report del consulente esterno di cui al paragrafo precedente, che il sistema di controllo interno, seppur frammentato, sia sufficiente alla dimensione e alla complessità attuale dell'Emittente e del Gruppo FullSix.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente riunitosi il 11 marzo 2009 ha conferito all'Amministratore Delegato dott. Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli l'incarico di "sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno".

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, avvalendosi della collaborazione di consulenti esterni, dovrà:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. a*);
- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. a*);
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b*);
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b*);
- proporre al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. c*).

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Alla data di redazione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha ancora individuato un preposto al controllo interno.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Allo stato la Società non ha ancora adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

12.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

Con delibera dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006, è stato conferito alla società di revisione Mazars & Guérard S.p.A. l'incarico per la revisione contabile relativa agli esercizi 2006-2011.

Successivamente, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2007, l'incarico è stato prorogato fino al 2014 al fine di adeguarne la durata al termine previsto dall'art. 159, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come modificato dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 (cd "Decreto Pinza").

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 26 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato il Dott. Alberto Marciò quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A seguito delle dimissioni del Dott. Alberto Marciò, comunicate in data 13 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 30 luglio 2008, ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale di nominare quale dirigente preposto ad interim il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Benatti.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato, in data 13 novembre 2008, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il dott. Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli: il ruolo rivestito dal dott. Maffei Faccioli nell'Emittente è quello di Amministratore Delegato per le attività di Corporate e Finance.

L'articolo 16 dello statuto dell'Emittente disciplina i requisiti di professionalità e le modalità di nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Tale articolo prevede che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con le ordinarie maggioranze previste dallo Statuto, previo parere del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis D.Lgs. 58/1998, scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza complessiva di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale che devono presiedere alla gestione dei rapporti con le parti correlate è assicurato dalla prassi societaria. Infatti, è riservato alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate che comportino un esborso per la Società pari o superiore ad euro

150.000, IVA esclusa, nonchè delle operazioni nelle quali uno o più amministratori sono portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Qualora si ravvisi nelle operazioni la correlazione con un Amministratore o l'Amministratore abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione, questi informa tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio e si astiene dalla discussione e dalla deliberazione.

14. NOMINA DEI SINDACI

In riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, lo Statuto dell'Emittente, all'articolo 24, prevede che:

"La nomina del Collegio Sindacale avvenga da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2, d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari di una quota di partecipazione pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci.

Le liste recano i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente, in numero non superiore ai Sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da idonea certificazione fornita dall'intermediario; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, la loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti in altre società; (iv) una dichiarazione dei soci presentatori, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili con questi ultimi.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un

Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, ovvero qualora in base ai nominativi contenuti nelle liste non sia possibile completare il Collegio Sindacale, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare un Sindaco tratto dalla Lista di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. Quando l'Assemblea deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di Sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, si procede, ove consentito dalle disposizioni applicabili, con votazione a maggioranza relativa, nella quale non verranno tuttavia computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

In ogni caso il nuovo Sindaco di Minoranza assume anche la carica di Presidente."

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è costituito da:

Presidente:

Generoso Galluccio

Sindaci Effettivi:

Luigi Pompanin Dimai

Filippo Tonolo

Sindaci Supplenti:

Guglielmo Fanti

Edmondo Maria Granata

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2008, resta in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2010.

Il sindaco Generoso Galluccio è espressione della minoranza

I curricula vitae dei sindaci sono disponibili nel sito Internet dell'Emittente.

Nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio Sindacale ha tenuto 6 riunioni. Nelle tabelle in calce alla relazione sono indicate le informazioni circa la partecipazione dei sindaci alle riunioni.

Il compenso dei sindaci è stabilito dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, inoltre, comunica di avere verificato ed accertato nel corso dell'esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (Criterio applicativo 10.C.2) e

che nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (*Criterio applicativo 10.C.2.*).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (*Criterio applicativo 10.C.5.*).

Nello svolgimento della propria attività, il collegio sindacale si è, infine, coordinato con il comitato per il controllo interno (*Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.*)

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per gli azionisti, così da consentire a questi ultimi un esercizio informato dei propri diritti ai sensi del Criterio applicativo 11.C.1. del Codice di Autodisciplina, l'Emittente ha istituito una apposita sezione del proprio sito Internet attraverso la quale è possibile richiedere le sopra indicate informazioni soprattutto con riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

A seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2009, i rapporti con gli azionisti e gli investitori istituzionali sono intrattenuti dall'Amministratore Delegato dott. Carlo Francesco Jacopo Maffei Faccioli (*investor relations manager*).

17. ASSEMBLEE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente considera le Assemblee un'opportunità per instaurare un proficuo dialogo tra Amministratori ed Azionisti, nel rispetto della normativa sulle informazioni "*price sensitive*" e della procedura interna sul trattamento delle informazioni riservate. A tal fine gli Amministratori Esecutivi riferiscono in Assemblea sull'attività svolta e programmata.

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. entro due giorni dalla data in cui si tiene la riunione assembleare.

Nello statuto dell'Emittente non è contemplata alcuna clausola che preveda che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

La clausola dello statuto che disciplina l'intervento in assemblea è l'articolo 10. Di seguito viene riportato integralmente il testo della clausola statutaria:

"Hanno diritto di intervenire in assemblea, ai sensi dell'art. 2370, comma 1, c.c., gli azionisti cui spetta il diritto di voto.

Essi sono legittimati all'intervento facendo pervenire, almeno due giorni prima della data in cui si tiene la riunione assembleare, la comunicazione o certificazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, ai sensi di legge ed in conformità alle indicazioni contenute nell'avviso di convocazione.

Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, alle condizioni e termini previsti dalle leggi vigenti. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento in Assemblea."

Allo stato attuale il Consiglio di Amministrazione non ravvisa la necessità che si addivenga alla formulazione di un regolamento assembleare, ritenendo che i poteri riconosciuti al Presidente dell'Assemblea dei soci dalla legge e dallo Statuto Sociale siano idonei a far sì che i lavori assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale ed a garantire a ciascun socio di intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2008, si sono verificati i seguenti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente:

- In data **18 febbraio 2009** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cooptazione, quale componente non esecutivo del Consiglio di Amministrazione, del Dott. Fulvio Zandrini, in carica sino scadenza dell'intero Consiglio prevista per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.
- In data **11 marzo 2009**, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Paolo Pellegrini, rassegnate con decorrenza immediata e per motivi personali. Il Consigliere Pellegrini ricopriva il ruolo di Consigliere Indipendente non esecutivo, nonché di membro del Comitato di Controllo interno e del Comitato per la remunerazione.